

TRIANON STRACOLMO | *Ragazza derubata durante la giornata anticlan. Rabbia e polemiche*

Studenti, mobilitazione con veleni

NAPOLI. I giovani napoletani dicono "non molliamo". Hanno promosso una giornata di mobilitazione contro la camorra, hanno affollato in centinaia il teatro Trianon di Forcella. In tanti hanno sventolato la copia del manifesto contro la camorra, hanno ostentato la "mollettina", ormai simbolo della lotta, ma tra questi, tra gli stessi che hanno aderito alla manifestazione, è emersa qualche mela marcia. Nel corso della giornata dove i giovani sani hanno fatto sentire la propria voce con proposte e riflessioni, qualcun altro ha pensato però di approfittare del clima di buon senso.

Un gruppetto prima ha schernito alcune ragazzine del liceo Genovesi, blindandole nel palchetto con rotoli di carta igienica, e poi ha rovistato nella borsa di una diciottenne. Roberta Chiazzo all'uscita si è detta demotivata. «Mi hanno portato via il cellulare, i documenti e i soldi - ha detto - ma al di là della rabbia, mi sento frustrata e demotivata. Questa iniziativa per me aveva un significato importante, ma non credo a questo punto che potrà cambiare la mentalità di molti». Roberta non è stata l'unica vittima della giornata. Davide Sampugnaro, militante di Azione Giovani, si è detto ferito perché «non è prevalsa la democrazia». Davide, come almeno altri cento studenti, non è riuscito a segui-

re l'evento nella completezza perché il teatro era pieno, e non ha avuto la parola. Per fortuna la manifestazione ha avuto anche un altro volto che ha soddisfatto i ragazzi. In tanti, moderati da don Tonino Palmese e don Luigi Merola, hanno lanciato proposte e riflessioni. I giovani hanno richiesto un forum, che li vedrà discutere ad un tavolo con le istituzioni locali. Da queste ultime, invece, un altro segnale. «Chiederò al presidente dell'Anci, Leonardo Dominici, che si tenga a Napoli la giornata degli Stati generali sulla sicurezza dei comuni». In sostanza per una volta i giovani sono stati ascoltati dalle autorità. Sono loro che dalle prime poltrone della platea appuntavano riflessioni e idee. «È importante che a dire "non molliamo" siano i giovani, questo messaggio deve arrivare anche al Nord». Numerosi gli interventi dei ragazzi. Pasquale Pugliese, dell'associazione "Contracamorra", ha invitato a sottoscrivere il documento per il consumo critico, Vincenzo, 19enne di Scampia, alunno del Galileo Ferraris, ha spiegato ai suoi coetanei quanto sia difficile andare a scuola combattendo con « quanti ti chiedono di entrare nel loro giro ». Gaia, infine, ha invitato tutti ad alzarsi emulando quanto fatto il 16 ottobre scorso dalle associazioni contro la fame nel mondo.

ALESSANDRA FABRIZIO

